«lo dipingo come altri scriverebbero la loro autobiografia. Le mie tele, finite o non finite, sono come le pagine del mio diario e sono valide in quanto tali. Il futuro sceglierà le pagine che preferisce. Non sta a me fare la scelta. Ho l'impressione che il tempo passi sempre più velocemente. Io sono come un fiume che continua a scorrere, trascinando con sé gli alberi sradicati dalla corrente, le carogne, i rifiuti di ogni tipo e i miasmi che vi proliferano. Mi porto via tutto questo e vado avanti. È il movimento della pittura ciò che mi interessa, lo sforzo drammatico da una visione all'altra, anche se non giunge fino in fondo. Per certe mie tele posso dire che questo sforzo è stato realmente compiuto, che ha trovato tutta la sua potenza, dal momento che sono riuscito a fissarne l'immagine in eterno. Ho sempre meno tempo e sempre più da dire. Sono arrivato a un punto, vedete, in cui il movimento del mio pensiero mi interessa di più del mio stesso pensiero.»

(Françoise Gilot e Carlton Lake, Vivre avec Picasso, Parigi 1965, p. 116, traduzione di Valentina Brancone)

Picasso in questa citazione cerca di comunicare ai lettori che le sue opere sono l'autobiografia della sua vita, esattamente come un libro. Il suo pensiero riguarda che non deve essere lui stesso a decidere quali eventi e opere saranno presi ad esempio per rappresentare la sua vita, bensì saranno gli altri a deciderlo Secondo Picasso il tempo scorre sempre più velocemente e lui nel suo percorso si porta dietro tutti gli scarti e gli aspetti negativi della società. Il movimento della pittura è l'amuleto fondamentale per la comunicazione di ciò che accade e per permettere a tutti la conoscenza della situazione corrente. Alcune sue opere, sempre secondo l'artista spagnolo, sono state esattamente rappresentate riuscendo a fissare l'immagine in eterno. Il tempo scorre e Picasso ha sempre più cose da comunicare. Questa necessita di far comprendere fa passare in secondo piano il suo pensiero personale per favorire il pensiero del suo movimento.